



COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO **Provincia di Reggio Emilia**

DETERMINAZIONE SERVIZIO PATRIMONIO E AMBIENTE

Numero 123 Del 08 Maggio 2023

OGGETTO: PNNR, MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA": AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA "A. D'ESTE" DI VIA FERIOLI CUP:B34E22000090006 _ AFFIDAMENTO SERVIZI DI INGEGNERIA: COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO E COLLAUDO STATICO _CIG: 9792303013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 13 marzo 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023/2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n.11 del 13 marzo 2023, immediatamente eseguibile è stato approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025 insieme ai relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n.24 del 16 marzo 2023, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025- parte finanziaria;

VISTO lo Schema del Programma Triennale Opere Pubbliche 2023-2025 e dell'Elenco Annuale 2023, predisposto in conformità al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che prevede sull'annualità 2023 l'opera "*Ampliamento Scuola d'infanzia "A. D'Este"*";

RICHIAMATI

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- la Comunicazione della Commissione europea (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio *“non arrecare un significativo danno”* a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Legge n.144 del 17 maggio 1999, che istituisce il “*Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici*” (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto-legge del 6 maggio 2021, n.59, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° luglio 2021, n.101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77, convertito con modificazioni dalla Legge del 29 luglio 2021, n.108, recante: “*Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
- il Decreto-legge del 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n.113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto-legge del 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n.233, recante “*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;
- il DPCM del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi formativi previsti nel Piano, necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1, comma 1042, della Legge del 30 dicembre 2020, n.178*”;
- il Decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, copia informatica per consultazione n.79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*”;
- le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021 e tutte le successive circolari relative al PNRR pubblicate nel corso del 2022;

RICHIAMATI INOLTRE

- l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere (gender equality), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target (obiettivi) e milestone (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
 - per target (obiettivi) i risultati quantitativi;

- per milestone (traguardi) i risultati qualitativi;

DATO ATTO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano; e che le 6 missioni sono rispettivamente:
 - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
 - Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica;
 - Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
 - Missione 4 - Istruzione e ricerca;
 - Missione 5 - Inclusione e coesione;
 - Missione 6 – Salute.

RILEVATO CHE nell'ambito della Missione 4 – *Istruzione e ricerca*, si colloca la Componente 1 – *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università*, in cui trova spazio l'Investimento 1.1 – *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia”*, il cui obiettivo è quello di ridurre il divario nei servizi educativi per la prima infanzia e incrementare il numero dei nuovi posti disponibili nella fascia di età 0-6 anni, con il seguente target e milestone;

Aggiudicazione dei lavori	Entro il 31 maggio 2023 – Milestone UE	Determina di aggiudicazione
Avvio dei lavori	Entro il 30 novembre 2023	Verbale di consegna dei lavori
Conclusione dei lavori	Entro il 31 dicembre 2025	Verbale di ultimazione dei lavori
Collaudo dei lavori	Entro il 30 giugno 2026	Certificato di collaudo

DATO ATTO CHE

- il Ministero dell'Istruzione, con Avviso pubblico prot. n.48047 del 2 dicembre 2021, ha avviato la procedura per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, *Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU*;
- con determinazione del Settore “Patrimonio e Ambiente” n.457 del 30 dicembre 2021 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione di studio di fattibilità, per l'intervento sopra descritto, allo studio ZPZ Partners con sede in via Archirola civ.165 _ 41124 Modena P.IVA: 02544780360 per un importo complessivo pari a € 6.699,14 comprensivo di oneri al 4% e IVA al 22%, ai sensi dell'art.1 comma 2 lettera a) della L.120/2020 e s.m.i.;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.6 del 3 febbraio 2022 è stato adottato lo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 in cui l'opera è stata inserita nell'annualità 2023 con codice CUI: L00441100351202200001;
- il Comune di San Martino in Rio ha partecipato al suddetto avviso pubblico inviando la candidatura dell'intervento di *“Ampliamento Scuola d'Infanzia Via Ferioli _ CUP: B34E22000090006”*;
- con decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per il PNRR 8 settembre 2022, n.57, sono state approvate le graduatorie relative alla *“Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*;

- con comunicazione prot.n.10118 del 14/11/2022, il Ministero dell'Istruzione ha inviato le indicazioni operative per la sottoscrizione dell'accordo di concessione relativo ai progetti ammessi al finanziamento;
- tra gli interventi ammessi a finanziamento è presente l'ampliamento della Scuola d'Infanzia Via Ferioli con CUP B34E22000090006 per un importo pari a euro 1.400.000,00, interamente finanziato con decreto ministeriale;
- con determinazione del Responsabile del Settore "Patrimonio e Ambiente" n.387 del 29 dicembre 2022 "PNRR_M4.C1_I.1.1 _- Ampliamento Scuola d'Infanzia Via Ferioli _ CUP: B34E22000090006 _ Determina a contrarre incarichi" si è proceduto ad attivare le procedure di individuazione dei professionisti per la parte progettuale;
- in data 24 gennaio 2023 è stato firmato l' "Accordo di concessione del finanziamento e meccanismi sanzionatori" per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relativi al progetto "Ampliamento Scuola d'Infanzia Via Ferioli", CUP: B34E22000090006", Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1.1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del PNRR e dal Soggetto attuatore, Comune di San Martino in Rio, C.F. 00441100351, rappresentato dal Sig. Paolo Fuccio in qualità di legale rappresentante del Comune di San Martino in Rio;
- con decreto ministeriale del 10 febbraio 2023, a seguito del rincaro prezzi, è stato riconosciuto un incremento del 10% agli importi assegnati (140.000,00 euro) riconoscendo al comune di San Martino un finanziamento complessivo pari a 1.540.000,00 euro;

PRESO ATTO che relativamente al finanziamento in oggetto, le intenzioni dell'amministrazione sono di ampliare la scuola "A.D'Este" in modo da poter realizzare due ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia e una sezione primavera con i rispettivi locali complementari: servizi igienici, spazi dormitorio, salone per attività libere, uno o più spazi magazzino, al fine di consentire quanto segue:

- accorpare la quarta sezione di età 3-6 posta nel plesso di via Manicardi con le altre tre già presenti nell'immobile di via Ferioli;
- realizzare una ulteriore quinta sezione 3-6 anni e una sezione primavera in modo da garantire, l'attuale e presumibilmente futura necessità di posti nella scuola di infanzia e un nuovo tipo di servizio (primavera) attualmente non presente sul territorio comunale;

DATO ATTO CHE

- con Determinazione n.114 del 28 aprile 2023 sono stati affidati i servizi per la redazione del progetto definitivo - esecutivo comprensivo di elaborati tecnici e servizi connessi allo studio ZPZ Partners con sede in via Archirola civ.165 _ 41124 Modena, P.IVA: 02544780360, per un importo complessivo pari a € 139.360,00 (comprensivo di oneri al 4%) oltre IVA al 22% a seguito di stipula sul MEPA (n. RdO 3518826/2023) - CIG: 9737310A67;
- con Determinazione n.115 del 28 aprile 2023 sono stati affidati i servizi professionali relativi alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche allo studio CENTRO GEO SURVEY, P.IVA 02075490355, con studio in Correggio (RE), Piazza San Quirino, n.6, 42015, per un importo pari a € 3.125,00 oltre oneri e IVA al 22% a seguito di stipula sul MEPA (n. RdO 3500720/2023) - CIG: 9737814A51;
- con Determinazione n.116 del 28 aprile 2023 sono stati affidati i servizi professionali relativamente agli studi acustici allo studio ALFA SOLUTIONS S.P.A. (P.IVA 01425830351), con studio in Reggio Emilia, Via Bernardino Ramazzini n.39/D, 42124, per un importo pari a € 4.000,00 oltre oneri e IVA al 22% a seguito di stipula sul MEPA (n. RdO 3500071/2023) - CIG: 9737580937;

VALUTATO CHE

- occorre individuare un tecnico abilitato che provveda al collaudo dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art.102 del D.Lgs.50/2016 e ss. mm. e ii., più precisamente che esegua
 - o il collaudo tecnico amministrativo, ovvero attesti che l'opera è conforme ed in linea al contratto d'appalto stipulato tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria, in termini di dimensioni, forma, qualità, quantità e dei materiali utilizzati;

- il collaudo statico, ovvero valuti che l'opera e tutte le sue componenti sono idonee ed agibili dal punto di vista strutturale;
- l'Amministrazione comunale, in ottemperanza dell'art.102, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ha accertato la carenza nel proprio organico e, per le vie brevi, in altre stazioni appaltanti, di figure tecniche aventi i requisiti necessari all'espletamento del collaudo, pertanto intende avvalersi delle procedure di cui all'art.31 comma 8 del D.Lgs.50/2016, procedendo con l'affidamento in via diretta a professionalità esterne con qualifica adeguata e di comprovata esperienza ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del medesimo Codice, trattandosi di importo inferiore a 40.000,00 euro;

CONSIDERATO

- che l'art.1, c.2, lett.a) della L.120/2020, così come modificato dall'art.51, c.1, lett.a), sub.2.1, della L.108/2021, consente alle stazioni appaltanti, in deroga all'art.36, c.2, lett.a) del D.Lgs. 50/2016, di affidare direttamente anche senza consultazione di più operatori economici gli appalti di servizi, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del D.Lgs. 50/2016, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- che ai sensi dell'art.36, c.2, lett.a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre o atto equivalente, che contenga in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della scelta del contraente, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

PRESO ATTO CHE

- è stato ritenuto di procedere all'affidamento diretto del servizio sopra specificato, ai sensi dell'art.31, comma 8 del D.Lgs.50/2016, mediante la predisposizione di una richiesta di offerta con Trattativa Diretta, TD n.3541930 del 27 aprile 2023, sul MePA rivolta allo studio ing.Emanuele Boni con sede in piazza Carducci civ.44, 41043 Formigine (MO), P.IVA: 03376610360, CF:BNOMNL84R16D711F, con scadenza 6 maggio 2023 ore 13:00, allegando la richiesta di compilazione della dichiarazione artt.80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e del modello di tracciabilità dei flussi finanziari;
- entro il suddetto termine previsto è pervenuta sulla piattaforma l'offerta per un importo pari a € 15.500,00 escluso oneri al 4% e IVA al 22%;
- l'offerta risulta congrua ed in linea con il mercato;

DATO ATTO, in particolare di individuare, in attuazione delle disposizioni del Codice e delle Linee guida ANAC n.4 i seguenti elementi essenziali dell'affidamento:

- oggetto del contratto: "Collaudo tecnico amministrativo e strutturale, ai sensi del Codice appalti e del Decreto Ministeriale del 17 giugno 2016";
- durata dell'affidamento: 24 mesi dalla data di stipula del contratto
- valore dell'affidamento: € 16.120,00 comprensivo di oneri al 4% ed escluso IVA al 22%;
- affidatario: ing.Emanuele Boni con sede in piazza Carducci civ.44, 41043 Formigine (MO), P.IVA: 03376610360, CF:BNOMNL84R16D711F;
- motivazione della scelta dell'operatore economico: la società affidataria ha maturato un'esperienza pluriennale in materia con prezzi congrui, oltre a soddisfare tutti i requisiti di ordine generale ai sensi dell'art.80 del Codice, nonché i requisiti di idoneità professionale, andando così a soddisfare i principi generali di efficacia, efficienza ed economicità e tempestività richiesti dall'art.30 del Codice dei contratti pubblici;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.n.50/2016 e ss. mm. e ii. e delle Linee guida ANAC n.3 così come aggiornate, è la sottoscritta Arch. Lorenza Manzini la quale dichiara l'assenza di conflitto di interessi, dando atto che:

- il legale rappresentante della ditta sopra richiamata ha dichiarato di non trovarsi nelle condizioni di parentela o di affinità con amministratori, dirigenti o dipendenti del Comune di San Martino in Rio responsabili del presente procedimento e di essere a conoscenza che analoga condizione riguarda titolari, amministratori, soci/dipendenti con poteri decisionali della medesima ditta;

- sono state verificate eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori e/o legali rappresentanti, soci e dipendenti con poteri decisionali dell'impresa e il Dirigente responsabile del presente procedimento, con esito negativo, non sussistendone;

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

- si procederà alla pubblicazione dell'esito della procedura;
- l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dall'art.3 della Legge 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 della Legge 217/2010;
- sono state acquisite le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, allegate all'offerta sopracitata;
- è stata verificata la regolarità contributiva e che i documenti attestanti la stessa sono depositati presso questo servizio;
- in base a quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lett.a) del D.L.76/2020, convertito in Legge 120/20 è possibile disporre, nelle more dell'accertamento dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. n.50 del 2016, l'esecuzione del contratto;

CONSTATATO CHE sono stati creati appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico come riporta l'art.3 c.3 del DM del 11/10/2021 in merito alle procedure per la gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;

DATO ATTO CHE

- al progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto CUP *B34E22000090006*, ai sensi della Legge 144/99 e successive deliberazioni CIPE;
- al presente affidamento è stato assegnato il codice CIG 9792303013;

VISTI

- il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" e ss. mm. e ii.;
- il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- la L.108 del 29/07/2021 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, in particolare l'art.48, comma 2, del D.L. n.77/2021, convertito in Legge 108/2021, ai sensi del quale sussiste l'obbligo del Responsabile Unico del Procedimento di validare e approvare con propria Determinazione adeguatamente motivata ciascuna fase progettuale;
- il D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii.;
- la Legge 241/1990 e ss. mm. e ii.;
- il D.L. 16 luglio 2020, n.76, "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni nella Legge 11 settembre 2020, n.120
- il D.L. n.77/2021 "Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha in parte modificato il D.L. n. 76/2020;
- il "Protocollo di intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici" sottoscritto con la Prefettura di Reggio Emilia il 9 dicembre 2011 e l'Addendum sottoscritto il 28/03/2023, approvato con DGC n.34/2023;

RICHIAMATI

- il decreto Sindacale n.1467 del 22.02.2022 con il quale è stato conferito all'arch. Lorenza Manzini l'incarico di Responsabile del II Settore "Assetto del Territorio" e del IV settore "Patrimonio e Ambiente a decorrere dal 01.03.2022 sino al termine del mandato elettorale;
- il decreto Sindacale n.3028 del 30/03/2023 con il quale si attribuiscono al dott. Pietro Granito, le funzioni di Responsabile del I Settore "Affari generali e finanziari" a decorrere dal 03.04.2023 e fino alla scadenza del mandato del Sindaco;

DATO ATTO che sul presente provvedimento ha preliminarmente espresso parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n.267/00, sulla regolarità tecnica il Responsabile del servizio Patrimonio e Ambiente e su quella contabile il Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D.Lgs. n.267/2000;

RITENUTO OPPORTUNO e necessario per quanto sopra esposto procedere con le procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e tecnico specialistici di cui in narrativa;

DETERMINA

1. DI RITENERE le premesse in narrativa, che qui si intendono richiamate, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
 2. DI AFFIDARE, per i motivi espressi in premessa, l'incarico di collaudo statico e tecnico amministrativo per i lavori di "AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA VIA FERIOLI - PNRR M4.C1, INV.1.1 - CUP: B34E22000090006" allo studio ing. Emanuele Boni con sede in piazza Carducci civ.44, 41043 Formigine (MO), P.IVA: 03376610360, CF:BNOMNL84R16D711F, per un importo complessivo € 19.666,40 comprensivo di oneri al 4% e IVA al 22%;
 3. DI IMPEGNARE la somma di € 19.666,40 al Cap. 8110.30.02 "Ampliamento scuola dell'infanzia A. d'Este (finanziato con fondi PNRR)" imp. 2023-693, CIG 9792303013 nel Bilancio 2023-2025 con Esigibilità nel biennio 2024 e 2025;
 4. DI DARE ATTO in ottemperanza all'art.192 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che:
 - a) l'oggetto del contratto è l'affidamento del collaudo statico e tecnico amministrativo ai sensi dell'art.102 del D.Lgs.50/2016, per i lavori di "AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA VIA FERIOLI - PNRR M4.C1, INV.1.1 - CUP: B34E22000090006";
 - b) il fine del contratto è rispettare le tempistiche dettate dal bando PNRR;
 - c) l'importo per l'esecuzione del servizio è pari a € 15.500,00 oltre agli oneri 4% di € 620,00 e IVA del 22% pari a € 3.546,40, per complessivi € 19.666,40;
 - d) il contraente per l'affidamento in oggetto è stato scelto mediante affidamento diretto, tramite la Trattativa Diretta TD n.3541930 del 27 aprile 2023 sul MePA (Mercato Elettronico della P.A.) di Consip S.p.A., ai sensi dell'art.36 comma 6 del D.Lgs. 18.04.2016 n.50 e conseguente affidamento ai sensi dell'art.1, comma 1, del D.L. 16/7/2020 n.76 e ss.mm.ii. in deroga all'art.36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18.04.2016 n.50 e ss.mm.ii. che consente l'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 €, anche senza consultazione di più operatori economici;
 - e) la stipula è stata sottoscritta digitalmente nell'ambito della piattaforma Mepa di Consip in data 8 maggio 2023 ed è stata allegata controfirmata;
 - f) l'incarico ha la durata di 24 mesi dalla conferma del servizio;
 - g) le clausole del contratto ritenute essenziali sono quelle contenute nel disciplinare d'incarico, allegato parte integrante alla presente determinazione, e dalle normative di legge;
 5. DI DARE ATTO ALTRESÌ che
 - rispetto a quanto previsto dall'Art.47 Decreto-Legge n.77/2021, convertito con legge 108/2021, (Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC) non trovano applicazione le misure (obblighi e premialità) di cui al comma 4 (imprenditoria giovanile, inclusione lavorativa delle persone disabili, parità di genere e assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne.) trattandosi di
- Atto del dirigente n. 123 del 08 Maggio 2023 - Pag 7 – COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO

procedura che non prevede assunzione di personale e/o comunque un numero di assunzioni inferiore a tre unità di personale;

- i pagamenti avverranno entro 30 giorni dalla data delle fatture previo visto apposto dai tecnici del Servizio Patrimonio e Ambiente e previa verifica della regolarità contributiva e di quanto disposto dalla normativa vigente;
- per quanto non disposto dal presente atto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia;
- l'affidamento di cui al presente atto sarà sottoposto alla normativa della legge n.136/2010, artt.3 e 6 e successive modifiche e integrazioni e che lo scrivente ufficio è responsabile sia delle informazioni ai fornitori relativamente ai conti correnti dedicati che all'assunzione dei codici identificativi di gara e si impegna a riportarlo sui documenti di spesa in fase di liquidazione;
- si ottempera a quanto disposto dall'art.25 del D.L.66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione elettronica;
- si assolve agli obblighi previsti dall'articolo 23 del D.Lgs.33/2013 mediante la pubblicazione sull'albo pretorio dell'ente;
- il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Lorenza Manzini che dichiara di non trovarsi in conflitto di interessi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Lorenza Manzini

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267.

San Martino in Rio, lì 8 maggio 2023

Impegno n. 2023-693

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Pietro Granito



ALLEGATO A

PNRR, MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 1.1 *"PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA"*: *AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA "A. D'ESTE" DI VIA FERIOLI CUP B34E22000090006 _AFFIDAMENTO SERVIZI DI INGEGNERIA: COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO E COLLAUDO STATICO _CIG: 9792303013*

DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE

Recante patti e condizioni per le prestazioni come indicato in oggetto ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i. aggiornato con il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e del Regolamento di attuazione D.P.R. n. 207/2010, nonché del D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i., relativamente ai lavori di:

INCARICO PROFESSIONALE PER I SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI AL COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO E STATICO

relativamente all'intervento di

AMPLIAMENTO SCUOLA D'INFANZIA VIA FERIOLI

in conformità a quanto previsto dal Ministero dell'istruzione – Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR (Avviso Pubblico: Prot. 48047/2021) per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - Investimento 1.1: *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"*

CUP B34E22000090006

CIG 9792303013

Art. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

Il Committente affida al Professionista, che accetta, l'incarico relativo i servizi di architettura e ingegneria di **"COLLAUDO STATICO e TECNICO AMMINISTRATIVO"** relativamente all'intervento di ampliamento scuola d'infanzia via Ferioli secondo le specifiche, le tempistiche e le condizioni di seguito riportate.

L'incarico deve essere svolto in modo completo e funzionale e tale da rispettare tutte le norme tecniche e di legge di pertinenza ed in particolare D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., D.P.R. 5/10/2010 n.207 per quanto ancora vigente, D.Lgs. 9/4/2008 n.81 e s.m.i. oltre che del principio del Do No Significant Harm (DNSH) nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dei principi enunciati dal Regolamento (UE) n.2020/852 del Parlamento Europeo del 18/06/2020 (cd. "allegato tassonomico") e documenti correlati, documenti che stabiliscono i criteri tecnici riportati nelle autovalutazioni DNSH del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ovvero elementi guida lungo tutto il percorso di realizzazione degli investimenti e delle riforme e di tutte le norme successive in qualsiasi modo emanate.

Nello svolgimento delle attività l'incaricato dovrà attenersi alle istruzioni e prescrizioni fornite dal Responsabile del Procedimento.

Qualora l'incaricato sarà tenuto, senza ulteriore compenso oltre a quello stabilito con il presente atto, ad apportare ai progetti quelle varianti di ordine strettamente tecnico non sostanziali attinenti ai progetti medesimi, che venissero disposte dal Responsabile del Procedimento o che dovessero rendersi necessarie per adeguare l'opera a norme di legge intervenute prima dell'ultimazione delle opere.

Art. 2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SERVIZI

1. Il collaudatore deve:

- verificare e certificare in corso d'opera e post-operam che l'intervento sia realizzato a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità al contratto, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati;
- verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondono fra loro e con le risultanze di fatto, per dimensioni, forma, quantità e qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste.
- altresì procedere a tutte le verifiche tecniche previste dalle leggi di settore, anche sulla base della documentazione tecnica (compresi i certificati di origine e di garanzia) forniti dall'esecutore.
- esaminare le riserve dell'appaltatore, sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva in via amministrativa, se iscritte nel registro di contabilità e nel conto finale nei termini e nei modi stabiliti dal regolamento D.P.R. 554/1999.

2. La verifica della buona esecuzione è effettuata attraverso accertamenti, saggi e riscontri che siano ritenuti necessari.

3. Il collaudatore deve redigere uno o più verbali di visita, con le modalità ed i contenuti di cui all'art.194, commi 1 e 2, del D.P.R. 554/1999, con l'osservanza delle formalità di cui al comma 4 della norma citata.

4. Il collaudatore redige una apposita relazione, ai sensi dell'art. 195 del D.P.R. 554/1999, in cui raffronta i dati di fatto risultanti dal processo verbale di visita con i dati di progetto e delle varianti approvate e dei documenti contabili, formula le proprie considerazioni sul modo con cui l'impresa ha osservato le prescrizioni contrattuali e le disposizioni impartite dal direttore dei lavori, espone in forma particolareggiata e previa parere del responsabile del procedimento:

- a) se il lavoro sia o no collaudabile;
- b) a quali condizioni e restrizioni si possa collaudare;
- c) i provvedimenti da prendere qualora non sia collaudabile;
- d) le modificazioni da introdursi nel conto finale;
- e) il credito liquido dell'appaltatore.

5. Il collaudatore redige una relazione separata e riservata dove espone il proprio parere sulle domande dell'impresa e sulle eventuali penali sulle quali non è già intervenuta una risoluzione Definitiva.

6. Il collaudatore, tenuto conto delle modalità di conduzione dei lavori e delle domande e riserve dell'impresa, valuta se a suo parere l'impresa è da reputarsi negligente o in malafede.

7. Il collaudatore è tenuto a tutti gli adempimenti previsti per i casi di discordanza fra la contabilità e l'esecuzione, ovvero alla presenza di difetti e mancanze nell'esecuzione, nonché per i casi di eccedenza rispetto a quanto è stato autorizzato ed approvato, ai sensi rispettivamente degli artt. 196,197 e 198 del D.P.R. 554/1999.

8. Il collaudatore, qualora ritenga il lavoro collaudabile, è tenuto all'emissione del certificato di collaudo, con le modalità e le formalità di cui all'art. 199 del D.P.R. 554/1999.
9. Il collaudatore, nei casi di cui all'art. 201 del D.P.R. 554/1999, iscrive nel certificato di collaudo le clausole alle quali l'appaltatore rimane vincolato fino all'accertamento dei risultati ai quali è obbligato l'appaltatore, nonché le somme da trattenersi o le garanzie da prestare nelle more dell'accertamento dei predetti risultati.
10. Il collaudatore cura l'acquisizione della sottoscrizione del certificato di collaudo da parte dell'appaltatore, redige le proprie considerazioni alle eventuali osservazioni che l'appaltatore ritenga di avanzare; cura la restituzione degli atti e dei documenti al responsabile del procedimento, ai sensi degli artt.203 e 204 del D.P.R. 554/1999.

L'affidatario dell'incarico può avvalersi di tecnici di propria fiducia, senza poter richiedere ulteriori compensi. In questi casi il professionista incaricato è pienamente responsabile delle suddette attività e resta l'unico referente per il Committente.

Per lo svolgimento delle suddette attività, il Comune si impegna a fornire al professionista incaricato:

- tutta la documentazione tecnica esistente in suo possesso ritenuta utile all'espletamento delle attività affidate e in particolare piante, prospetti e sezioni con specifiche dimensionali;
- i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessari per l'accesso ad aree ed immobili di proprietà comunale.

Art. 3 IMPEGNI DEL PROFESSIONISTA E RICHIAMI NORMATIVI

Il Professionista riconosce la facoltà del Committente a manifestare il proprio orientamento sui punti fondamentali del progetto e si impegna a tenere conto di tali orientamenti, purché non incompatibili con le responsabilità professionali assunte e con le normative vigenti, nonché con i principi di tutela del bene pubblico e nel rispetto del documento preliminare alla progettazione.

Sono a carico del Professionista gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP / RdP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dal Committente per l'illustrazione del progetto.

Il Professionista è infine obbligato a comunicare tempestivamente per iscritto al RUP / RdP ogni evenienza che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovesse verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e che rendesse necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dello stesso.

Il Professionista è tenuto ad eseguire l'incarico affidatogli secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP / RdP, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente.

L'incarico dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari statali, regionali e locali vigenti riguardanti le opere in oggetto, (sia generali che relative alle specifiche categorie di opere oggetto del presente incarico) con riferimento alle norme relative alle OO.PP. D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni e D.P.R. 207/2010) e alle norme vigenti in materia di sicurezza, antincendio, salute ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008).

Art. 4 IMPEGNI DEL COMMITTENTE

Il Committente si impegna a trasmettere al Professionista, all'inizio dell'incarico, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e relativi atti, con particolare riguardo allo stato di fatto delle opere architettoniche, strutturali, impiantistiche, alle planimetrie catastali, agli estratti dei rilievi aerofotogrammetrici, agli estratti degli strumenti urbanistici e ai rilievi, alle certificazioni ed informazioni di qualunque genere in suo possesso.

Il Committente s'impegna inoltre a ottenere i necessari permessi per l'accesso alle proprietà private e/o pubbliche interessate dalle opere da collaudare.

Il Committente s'impegna ancora a inoltrare le necessarie richieste per l'ottenimento di pareri o nulla osta sul progetto da parte di eventuali Organismi preposti e/o a vario titolo interessati.

Il Committente si impegna altresì a garantire al Professionista, contemporaneamente al conferimento dell'incarico, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati al progetto, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo, il quale potrà liberamente avvalersi di collaboratori per i sopralluoghi.

Art. 5 TEMPI CONTRATTUALI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

L'incarico decorre dalla data di esecutività della relativa determinazione dirigenziale di conferimento, e terminerà con la consegna di quanto previsto **entro i termini di legge**, fatti salvi slittamenti delle tempistiche indipendenti dall'incarico. Gli elaborati risultanti dalle attività elencate all'art. 2 dovranno essere consegnati in 2 copie cartacee e su supporto informatico.

In particolare le relazioni tecniche dovranno essere consegnate su supporto informatico in formato .DOC/PDF o su programma compatibile con quelli in uso dal Committente. L'affidatario del presente incarico è tenuto ad osservare il segreto professionale, è libero di assumere altri incarichi, nonché di effettuare prestazioni per conto di altri committenti. Le prestazioni del presente incarico non danno luogo in alcun modo a vincolo di subordinazione, ma risultano inquadrabili nello schema di cui all'art.2229 e segg. del C.C. L'affidatario del presente incarico è autorizzato a recarsi presso gli uffici dell'Amministrazione Comunale e ad utilizzarne mezzi e risorse messi a sua disposizione (escluso gli automezzi) ogni qualvolta ciò si renda necessario al fine di garantire il puntuale svolgimento delle mansioni affidategli.

Le scadenze temporali sopra indicate non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni non di competenza del Professionista (recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali di cui agli artt. dal 44 al 59 del D.P.R. n. 207/2010 o altro) e ad esso non imputabili.

Nel caso in cui si verificassero tali ritardi e gli stessi non consentissero il completamento dell'incarico in modo adeguato, i tempi contrattuali saranno oggetto di proroghe formalizzate per iscritto a seguito di concordamento con il RUP / RdP.

Art. 6 DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI E COMPENSO PROFESSIONALE

L'onorario ed il rimborso delle spese per l'esecuzione delle prestazioni del Professionista indicate in via sintetica all'art. 2 e dettagliate nell'allegato sono determinati tenendo conto delle prestazioni tecniche da svolgere, del grado di complessità dei servizi e nel rispetto della dignità della professione in relazione all'art.2233 del Codice Civile, nonché tenendo conto di un importo dei servizi professionali.

Il compenso dovuto al Professionista per l'espletamento dell'incarico definito nel presente disciplinare, comprensivo di onorari, diritti e spese, determinato in modo forfettario in relazione all'impegno ipotizzato, è previsto in netti **euro 15.500,00** oltre ai relativi oneri previdenziali e fiscali, comprensivo di ogni onere o spesa che il professionista dovrà sostenere per l'espletamento dell'incarico.

I compensi potranno essere rideterminati in percentuale nel caso in cui, durante lo sviluppo delle varie fasi progettuali o di varianti in fase di esecuzione del contratto, si determinassero aumenti degli importi delle classi e categorie di lavorazioni.

Art. 7 MODALITA' DI PAGAMENTO

Il compenso dovuto al Professionista sarà liquidato in una unica soluzione, così come stabilito all'art.5, sarà corrisposto entro 30 giorni dall'approvazione degli atti di collaudo da parte della stazione appaltante.

L'incaricato assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136 del 13/08/2010, utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali, dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, forniture e servizi pubblici devono essere registrati sui conti correnti dedicati e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o

postale. Nel caso in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa, si procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 8 INADEMPIENZA CONTRATTUALE, RECESSO O REVOCA DELL'INCARICO, PENALI

Qualora il Professionista non ottemperasse al termine per l'espletamento dell'incarico e/o alle prescrizioni contenute nel presente disciplinare, il Committente ne darà immediato avviso allo stesso con regolare nota scritta, affinché il Professionista si possa uniformare alle prescrizioni del presente disciplinare.

Il Decreto Semplificazioni 2021 (D.L. 77/2021) prevede penali per il ritardo più elevate e un premio per l'esecuzione in anticipo dei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.

Le penali dovute per il ritardato adempimento possono essere calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,6 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 20% di detto ammontare netto contrattuale.

Tale disposizione opera in deroga all'art. 113-bis del D. Leg.vo 18/04/2016, n.50, ai sensi del quale le penali sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille e non possono superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Nel caso di inadempienze, ritardi, inesattezze, il Committente può intimare all'affidatario dell'incarico di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni, a mezzo raccomandata A/R. Nel caso l'affidatario non dovesse provvedere, il Committente si riserva la facoltà, previa notifica, di procedere alla risoluzione immediata del contratto, fatti salvi gli ulteriori danni che dovessero derivare al Committente, senza che l'affidatario inadempiente possa pretendere compensi o indennizzi di sorta sia per onorari che per rimborsi spese.

Il Committente ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto (art.1456 c.c.) nel caso di gravi o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali non eliminati in seguito di diffida formale da parte del Committente stesso, arbitrario abbandono o sospensione non dipendenti da cause di forza maggiore di tutte o parte delle prestazioni oggetto del contratto, cessazione o fallimento dell'affidatario. È facoltà del Committente (art.2227 del codice civile) recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se la prestazione è stata iniziata, fatto salvo l'obbligo di corrispondere all'affidatario un indennizzo relativo alle spese sostenute, ai lavori eseguiti e al mancato guadagno.

Il professionista incaricato si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 136/2010, ed in caso contrario il contratto sarà ritenuto nullo. Il contratto verrà risolto di diritto se le transazioni verranno eseguite in difformità a quanto stabilito dalla legge 136/2010.

Art. 9 REVOCA DELL'INCARICO

È facoltà del Committente revocare l'incarico quando il Professionista sia colpevole di ritardi pregiudizievoli per il buon esito dell'opera, contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente disciplinare o ad istruzioni legittimamente impartite dal RUP/ RdP, ovvero quando la penale di cui all'articolo 8 abbia raggiunto il 10% dell'importo dei corrispettivi sui quali è stata calcolata; in tale ultimo caso compete al Professionista il compenso per la sola prestazione parziale fornita, decurtato della penale maturata e senza la maggiorazione di cui al comma seguente.

Qualora il Committente di sua iniziativa, senza che sussistano cause imputabili all'operato del Professionista, proceda alla revoca dell'incarico, al Professionista stesso spettano i compensi per il lavoro svolto e predisposto sino alla data di comunicazione della revoca, con la maggiorazione del 25% sui compensi maturati, fermo restando il diritto del Professionista al risarcimento di eventuali danni.

La rescissione di cui ai commi 1 e 2 avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione (art. 8 – primo comma), purché con almeno trenta giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Art. 10 INTERPRETAZIONI DEL CONTRATTO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

In caso di disaccordo sui compensi spettanti al Professionista per controversie o contestazioni che potessero sorgere relativamente allo svolgimento dell'incarico, se non risolte in via bonaria nel termine di 60 giorni, la parcella relativa ai compensi stessi verrà sottoposta al parere di congruità dell'Ordine professionale competente per iscrizione del Professionista.

Ogni successivo ulteriore tentativo sarà demandato al Tribunale territorialmente competente.

Art. 11 ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., alla firma del presente disciplinare il Committente dovrà verificare la regolarità contributiva dei singoli progettisti, mediante certificazione rilasciata dall'Ente.

L'incaricato si obbliga inoltre a produrre, nei termini ed alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di lavori pubblici, le garanzie e polizze di responsabilità ivi previste.

Il professionista all'atto dell'aggiudicazione dell'incarico, ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e all'art. 57 del DPR 207/2010, dovrà predisporre polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi, a copertura dei rischi inerenti all'esercizio delle attività professionali volta a tenere indenne il committente da qualunque danno derivante a persone o cose in relazione al presente incarico.

Art. 12 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI: VERIFICHE E CLAUSOLE

Il Committente verifica in occasione di ogni pagamento al Professionista e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari; al momento dell'emissione della rispettiva fattura elettronica, consegneranno al comune di San Martino in Rio gli estremi bancari del proprio conto corrente dedicato a norma di legge.

Qualora il Professionista non assolvere agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il presente contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

In base alla legge n. 136/2010, il professionista dovrà indicare nei documenti fiscali e amministrativi relativi al contratto il CUP/CIG indicato nell'oggetto della presente medesima.

La fattura in formato elettronico dovrà essere intestata al Comune di San Martino in Rio con l'indicazione delle coordinate bancarie del conto sul quale effettuare il bonifico bancario.

Art. 13 PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato, con la liquidazione del relativo compenso al Professionista, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurre, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dal Professionista possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite al Professionista medesimo.

Il Professionista si riserva di tutelare, in ogni caso, il proprio prestigio e la propria dignità professionale e, laddove ne ricorrano i presupposti, i propri diritti d'autore ai sensi della legge 633/41.

Il Committente potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per il Professionista in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati del Professionista stesso.

La proprietà intellettuale è riservata al Professionista a norma di Legge ed il Committente autorizza sin d'ora la pubblicazione del progetto e di quanto realizzato, fatta eccezione per i dati ritenuti sensibili ed espressamente indicati dal Committente.

Art. 14 CLAUSOLE FINALI

Il presente disciplinare è immediatamente vincolante ed efficace per il Professionista, lo sarà invece per il Committente solo dopo l'intervenuta esecutività dell'atto formale di approvazione, ai sensi delle norme vigenti.

Con la sottoscrizione del presente atto il Professionista ed il Committente, ai sensi del codice della privacy di cui al D.Lgs 196/2003, si autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali per la formazione di curriculum, pubblicazioni, brochure, siti web e di tutte le correnti operazioni tecnico-amministrative delle proprie strutture organizzative.

Le eventuali spese derivanti dal presente atto sono a carico del Committente.

Per quanto non espressamente indicato nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Organi competenti: ogni qual volta è indicato il Committente questi agisce attraverso i propri organi amministrativi interni competenti ai sensi di legge.

Separabilità delle disposizioni: qualora fosse eccepita l'invalidità o la non eseguibilità di una qualsiasi clausola del presente disciplinare, il vizio rilevato non comporterà l'invalidità delle restanti clausole che continueranno ad esplicare piena efficacia.

Elezione domicilio: il Professionista elegge domicilio, a tutti gli effetti di legge, presso Cesena (FC), via Mulini, 1 ed ogni lettera, invito, diffida, intimazione o notificazione fatta al domicilio eletto si intenderà fatta al Professionista stesso.

Il presente disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 26/04/86, e le eventuali spese conseguenti alla registrazione dello stesso saranno a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, lì _____

Il Professionista

Il Responsabile del Procedimento
